

## STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
Pil	+0,6% t/t (+2,5% a/a)	+4,9% t/t (+2,8% a/a)	+0,8% t/t	28/02	IV° Trim	Prima stima (Trimestre annualizzato)
Consumi privati	+1,9% t/t (+2,5% a/a)	+2,8% t/t (+3,0% a/a)		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +2,0% t/t
Investimenti	-12,2% t/t (-3,1% a/a)	-0,7% t/t (-2,3% a/a)		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da -2,5% t/t
Esportazioni	+4,8% t/t (+7,9% a/a)	+19,1% t/t (+10,3% a/a)		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +3,9% t/t
Importazioni	-1,9% t/t (+0,9% a/a)	+4,4% t/t (+1,7% a/a)		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +0,3% t/t
Produttività delle imprese (non agricole)	+1,8% t/t (+2,6% a/a)	+6,3% t/t (+2,7% a/a)	+0,5% m/m	06/02	IV° Trim	
Deflatore del Pil	+2,7% t/t	+1,0% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +2,5% t/t
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	+1,32% t/t	+2,01% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +1,37 t/t
Investimenti	-0,53% t/t	-0,11% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da -0,39% t/t
Scorte	-1,49% t/t	+0,89% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da -0,25% t/t
Esportazioni	+0,57% t/t	+2,10% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +0,46% t/t
Importazioni	+0,32% t/t	-0,72% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da -0,06% t/t
Esportazioni nette	+0,90% t/t	+1,38% t/t		28/02	IV° Trim	Prima stima Rivista la stima prelim. Da +0,41% t/t
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	+1,52% m/m	+0,53% m/m		14/02	Dic	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di nov da +0,72%
Importazioni	-1,07% m/m	+2,88% m/m		14/02	Dic	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di nov da +1,54%
Saldo bilancia commerciale	-58,8mld \$	-63,1mld \$	-61,7 mld \$	14/02	Dic	Rivisto il dato di nov da -59,8 mld \$
<b>MERCATO DEL LAVORO report on employment situation</b>						

**MEFIM - Rilevazioni mensili: febbraio 2008**

Disoccupazione	4,9%	5,0%	4,9%	01/02	Gen	
Occupazione (non agricoli)	-17mila	+82mila	+60mila	01/02	Gen	Primo calo da agosto 2003. Dato di dicembre rivisto da +18mila
Occupazione (settore manifatturiero)	-28mila	-31mila		01/02	Gen	
Richieste di sussidi di disoccupazione	373mila	375mila		28/02	III sett	
Ore sett.li lavorate	33,7	33,8		01/02	Gen	
Salari medi orari	17,75\$ +0,2% m/m	17,71\$ +0,4% m/m		01/02	Gen	
Tasso di partecipazione	66,0%	66,0%		01/02	Gen	
Costo unitario del lavoro	+2,1% t/t (+1,0 a/a)	-1,9% t/t (+3,0 a/a)	+3,8% m/m	06/02	IV° Trim	Rivisto il dato del III° Trim. da -2,0% m/m
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	75,0	87,3	83,0	26/02	Feb	Rivisto il dato di gen da 87,9. Nuovo dato min dal 2003
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	70,8	78,4	70,0	01/02	Feb	Definitivo Rivista al rialzo la stima preliminare da 69,6
Indice di Fiducia di Philadelphia (delle imprese)	-24,0	-20,9	-10	21/02	Feb	
ISM (manifatt.)	50,7	47,7	47,0	01/02	Gen	
ISM (non manifatturiero)	41,9	54,4	53,0	06/02	Gen	Rivisto al rialzo il dato di dic da 53,9
NY Empire State Manufacturing	-11,7	9,0	7,8	15/02	Feb	Per la prima volta da mag 2005 in zona negativa
NAPM Chicago	44,5	51,5	50,0	28/02	Feb	Livello più basso da Dic 2001
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	+0,4% m/m (+4,3% a/a)	+0,3% m/m (+4,1% a/a)	+0,3% m/m	20/02	Gen	
CPI core	+0,3% m/m (+2,5% a/a)	+0,2% m/m (+2,4% a/a)	+0,2% m/m	20/02	Gen	
PPI	+1,0% m/m (+7,4% a/a)	-0,3% m/m (+6,3% a/a)	+0,4% m/m	26/02	Gen	Rivisto il dato di dic da -0,1% m/m
PPI core	+0,4% m/m (+2,3% a/a)	+0,2% m/m (+2,0% a/a)	+0,2% m/m	26/02	Gen	
Prezzi export	+1,2% m/m (+6,7% a/a)	+0,4% m/m (+6,0% a/a)		15/02	Gen	Dati non destagionalizzati Valore più elevato dal 1989
Prezzi import	+1,7% m/m (+13,7% a/a)	-0,2% m/m (+10,9% a/a)	+0,5% m/m	15/02	Gen	Dati non destagionalizzati Rivisto il dato di dic da +0,0% m/m. Valore più elevato dal 1982
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+0,1% m/m (+2,3% a/a)	+0,1% m/m (+1,5% a/a)	+0,1% m/m	15/02	Gen	Rivisto il dato di dicembre da inv m/m
Ordini all'industria	+2,3% m/m (+1,4% a/a)	+1,7% m/m (+0,9% a/a)	+1,5% m/m	04/02	Dic	Ex trasporti: +0,7% m/m (+1,3% a/a). Quarto incremento consecutivo.

**MEFIM - Rilevazioni mensili: febbraio 2008**

						Rivisto al rialzo il dato di nov
Ordini di beni durevoli	-5,3% m/m (+3,0% a/a)	+4,4% m/m (+1,0% a/a)	-4,0% m/m	27/02	Gen	Ex. trasporti: -1,6% m/m (+2,8% a/a) Rivisto il dato di Dic da +5,2 m/m
Scorte delle imprese	+0,6% m/m (+4,0% a/a)	+0,4% m/m (+3,5% a/a)		13/02	Dic	
Utilizzo capacità produttiva	81,5%	81,5%	81,4%	15/02	Gen	Rivisto il dato di dic da 81,4%
<b>SETTORE EDILIZIO</b>						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	+0,8% m/m (-27,9% a/a)	-14,8% m/m (-38,2% a/a)	+1,4% m/m	20/02	Gen	Rivisto il dato di dicembre da -14,2%
Spesa per costruzioni	-1,1% m/m	-0,4% m/m	-0,4% m/m	01/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da +0,1% m/m
Vendita case esistenti	-0,4% m/m (-4,6% a/a)	-2,2% m/m (-6,0% a/a)		25/02	Gen	
Vendita nuove case	-2,8% m/m (-33,9% a/a)	-4,7% m/m (-40,7% a/a)		27/02	Gen	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,0% m/m	+0,0% m/m	+0,2% m/m	29/02	Gen	
Reddito personale (in termini reali)	+0,1% m/m	+0,2% m/m	+0,2% m/m	29/02	Gen	
Vendite grandi magazzini	-0,7% m/m (+10,6% a/a)	+2,2% m/m (+14,0% a/a)		08/02	Dic	
Vendite al dettaglio	+0,3% m/m (+3,9% a/a)	-0,4% m/m (+3,7% a/a)	-0,4% m/m	13/02	Gen	Rivisto il dato di dicembre da +4,1% a/a. Maggior contributo da cars and gasoline

Interlocutore	Data	Dichiarazione
"Ben Bernanke" - Presidente FED	14/02	<p>"[...] Nell'ambito della politica monetaria, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha agito in modo aggressivo tagliando il tasso <i>target</i> sui <i>fed-funds</i> per un totale di 225 p.b. da settembre, 125 punti base nel solo mese di gennaio. Come ha fatto notare il FOMC nel suo più recente comunicato <i>post-meeting</i> l'intento di tali azioni è di promuovere una crescita moderata nel tempo e di mitigare i rischi per l'attività economica.</p> <p>Un compito cruciale per la <i>Federal Reserve</i> nel corso di quest'anno è di valutare se la posizione della politica economica è adeguatamente calibrata per promuovere il duplice obiettivo del suo mandato di massima occupazione e stabilità dei prezzi e, in particolare, se le azioni di <i>policy</i> intraprese finora stanno avendo gli effetti desiderati. La politica monetaria agisce con un certo ritardo, quindi deve essere definita in un'ottica di previsione di medio termine. Al momento, il mio scenario più probabile vede un periodo di crescita debole seguito da un ritmo di crescita più sostenuto verso la fine dell'anno quando la politica monetaria e degli stimoli fiscali inizieranno a sortire i loro effetti. Allo stesso tempo, l'inflazione generale per i prezzi al consumo dovrebbe moderarsi rispetto ai valori recenti e le aspettative di inflazione per il lungo periodo dovrebbero rimanere ragionevolmente ben ancorate.</p> <p>Sebbene lo scenario di fondo prevede un miglioramento, è importante riconoscere che permangono rischi verso il basso per la crescita, includendo la possibilità che il mercato immobiliare o il mercato del lavoro possano ulteriormente deteriorarsi fino a raggiungere valori finora inattesi, o che le condizioni di accesso al credito possano venire ulteriormente ristrette. Il FOMC valuterà molto attentamente le nuove informazioni in relazione allo scenario economico ed agirà in modo tempestivo come richiesto per supportare la crescita e fornire un'adeguata assicurazione contro i rischi verso il basso."</p>
"Fredric S. Mishkin" - Governor of The Fed	15/02	<p>"Prima che iniziassero le tensioni sui mercati finanziari la scorsa estate, la <i>Federal Reserve</i> ha agito in modo decisivo, tempestivo e flessibile per favorire gli obiettivi di stabilità dei prezzi e massima occupazione. In particolare, le azioni della <i>Federal Reserve</i> sono state volte al supporto della liquidità del mercato, a mitigare il rischio verso il basso per l'attività economica e per promuovere una crescita moderata nel tempo. [...]</p> <p>Secondo il mio parere, la recente strategia di <i>policy</i> della <i>Federal Reserve</i> di ridurre il tasso <i>target</i> sui <i>fed-funds</i> di un punto percentuale nell'ultima parte dello scorso anno e di un ulteriore 1.25 p.p. in gennaio è stata coerente con i principi per fronteggiare i rischi macroeconomici. [...]</p> <p>Negli ultimi mesi la <i>Federal Reserve</i> si è trovata a fronteggiare uno scenario di <i>policy</i> molto difficile risultante dal dissesto dei mercati finanziari. Abbiamo cercato di risolvere i problemi che ne sono derivati utilizzando quattro strumenti. Primo, abbiamo effettuato operazioni di mercato aperto per incrementare l'offerta di riserve e soddisfare la domanda di liquidità che stava incrementando i tassi di interesse. Secondo, abbiamo fornito liquidità attraverso la <i>discount window</i> riducendo lo <i>spread</i> fra il tasso di sconto ed il tasso <i>target</i> sui <i>fed-funds</i>. Terzo, abbiamo sviluppato una nuova fonte di liquidità – la <i>Term Auction Facility</i> – per fornire un importo fisso di fondi sulla scadenza ad un mese ad un tasso di interesse competitivo. Infine, abbiamo ridotto il tasso <i>target</i> sui <i>fed-funds</i> in modo tempestivo, decisivo e flessibile per mitigare il rischio macroeconomico. Sebbene le tensioni finanziarie siano uno dei problemi più difficili che la banca centrale debba affrontare, credo che tali misure siano state appropriate per raggiungere i nostri obiettivi macroeconomici di promozione della stabilità dei prezzi e massima occupazione sostenibile."</p>

Federal Open Market Committee - Minute	21/02	<p>“Alla luce dei recenti dati economici e informazioni non ancora confermate, il Comitato è d'accordo che il comunicato da rilasciare dopo l'incontro odierno (30-31/01) dovrebbe evidenziare in qualche modo una più stabile crescita economica e segnali di prova di una stabilizzazione del mercato immobiliare. I membri concordano inoltre che il comunicato dovrebbe ripetere che l'economia sembra probabilmente espandersi ad un ritmo più moderato nei prossimi trimestri. Dovrebbe anche far notare i modesti miglioramenti nei nuovi dati sull'inflazione <i>core</i> e la <i>view</i> del Comitato che le pressioni inflazionistiche sembrano moderarsi nel tempo. I membri hanno discusso se il linguaggio utilizzato nei recenti comunicati sul bilancio dei rischi è stato il modo migliore per rappresentare la visione del Comitato stesso ed ha deciso che un cambiamento di stile non è giustificato in questo momento. Tutti i membri concordano che il comunicato dovrebbe continuare a sottolineare che permangono alcuni rischi inflattivi e che sono possibili altre azioni di politica monetaria.”</p>
“Ben S. Bernanke” – Presidente della Federal Reserve (Semiannual Monetary Policy Report to the Congress)	27/02	<p>“Ci si aspetta che il mercato edilizio continui a pesare sull'attività economica nei trimestri a venire. I costruttori devono fronteggiare una situazione in cui il numero di abitazioni invendute è eccessivamente elevato ed è probabile che gli stessi costruttori riducano pertanto il ritmo di produzione nel prossimo futuro il che sottrarrà risorse alla crescita e ridurrà l'occupazione nelle costruzioni residenziali e nei settori strettamente collegati. [...]</p> <p>I rischi per lo scenario rimangono verso il basso. Tali rischi includono la possibilità che il mercato immobiliare o il mercato del lavoro possano ulteriormente deteriorarsi di più di quanto attualmente previsto e che le condizioni di accesso al credito si irrigidiscano ulteriormente. [...]</p> <p>Nei prossimi mesi la <i>Federal Reserve</i> continuerà a monitorare attentamente l'inflazione e le aspettative sull'inflazione. [...]</p> <p>Il FOMC ha risposto aggressivamente all'indebolimento dello scenario per l'attività economica, riducendo il suo tasso <i>target</i> sui <i>fed-funds</i> di 225 punti base dalla scorsa estate. Come ha sottolineato il Consiglio nei recenti comunicati, l'obiettivo di tali azioni è di promuovere una crescita moderata nel tempo e di mitigare i rischi per l'attività economica.</p> <p>Un compito critico della <i>Federal Reserve</i> nel corso dei prossimi mesi di quest'anno sarà quello di valutare se la posizione della politica monetaria è propriamente calibrata per promuovere il duplice obiettivo del nostro mandato di massima occupazione e stabilità dei prezzi in un contesto di rischio verso il basso per la crescita, accentuato dalle condizioni sui mercati finanziari e dalle pressioni inflattive. In particolare, il FOMC deve giudicare se le azioni di <i>policy</i> finora intraprese stanno sortendo i loro effetti. La politica monetaria agisce con un certo ritardo quindi la nostra posizione di <i>policy</i> deve essere determinata in un'ottica di previsione di medio termine per l'attività reale e per l'inflazione. Sebbene le previsioni dei partecipanti al FOMC incorporino un'immagine dell'economia più positiva, è importante riconoscere che il rischio verso il basso per la crescita permane. Il FOMC deve attentamente valutare tutte le prossime informazioni connesse allo scenario economico e dovrà agire in modo tempestivo come richiesto per sostenere la crescita e fornire un'adeguata assicurazione contro i rischi verso il basso.”</p>
“Ben S. Bernanke” - Presidente della Federal Reserve (Seminannual Monetary Policy Report to the Congress)	28/02	<p>Il presidente della Fed, Ben Bernanke, ha ribadito davanti alla Commissione bancaria del Senato il discorso di ieri alla Camera dei Rappresentanti, dichiarando che è importante riconoscere il fatto che permangono i rischi al ribasso sulla crescita. Allo stesso tempo il presidente della banca centrale americana ha riconosciuto come i rischi sull'inflazione siano sia al ribasso che al rialzo, anche se si fanno muovendo leggermente verso l'alto. [...]</p> <p>Bernanke ha aggiunto anche che nel medio termine l'inflazione dovrebbe rallentare anche se i prezzi del petrolio non dovrebbero scendere, l'importante è che si stabilizzino.</p>

## GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,9% t/t (+3,7% a/a)	+0,3% t/t (+1,3% a/a)	+0,4% t/t	14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare Rivista il dato T3 da +0,4% t/t (+2,0% a/a)
Consumi privati	+0,3% t/t (+2,3% a/a)	+0,8% t/t (+1,4% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva Rivisto da +1,2% a/a
Investimenti	-0,8% t/t (-1,0% a/a)	-0,5% t/t (+2,8% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva Rivisto da -1,8% m/m
Esportazioni	+2,6% t/t (+8,0% a/a)	+3,4% t/t (+7,4% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva Rivisto da +0,8% m/m
Importazioni	-0,2% t/t (+1,2% a/a)	+0,9% t/t (+1,7% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva Rivisto da +0,6% m/m
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Forza lavoro	65,77mln	66,27mln		29/02	Gen	
Occupati	63,21 mln	63,96 mln		29/02	Gen	
Disoccupati	2,56 mln	2,31 mln		29/02	Gen	
Disoccupazione	3,8%	3,5%	3,8	29/02	Gen	
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
PMI manifatturiero	52,3	52,3		31/01	Gen	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CGPI	+0,2% m/m (+3,0% a/a)	+0,3% m/m (+2,6% a/a)		13/02	Gen	Rivisto il dato di dic da +0,4% m/m
CPI Tokio	-0,3% m/m (+0,4% a/a)	-0,4% m/m (+0,2% a/a)		29/02	Feb	
CPI	-0,2% m/m (+0,7% a/a)	+0,2% m/m (+0,7% a/a)	+0,6% a/a	29/02	Gen	
CPI core	-0,4% m/m (+0,8% a/a)	+0,3% m/m (+0,8% a/a)	+0,9% a/a	29/02	Gen	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-2,0% m/m (+2,5% a/a)	+1,4% m/m (+0,8% a/a)	-0,8% m/m	28/02	Gen	Preliminare
Ordini di macchinari industriali (settore privato, esclusa la componente volatile)	-3,2% m/m	-2,8% m/m		08/02	Dic	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Consumi delle famiglie (nominali)	+1,0% a/a	+2,7% a/a		15/02	Gen	Reale: +0,9% a/a
Reddito disponibile (workers' household) (nominale)	+0,2% a/a	-2,7% a/a		15/02	Gen	Reale: +0,1% a/a
Vendite grandi magazzini	-0,6% a/a	-0,4% a/a		28/02	Gen	
Vendite al dettaglio	+1,5% a/a	+0,2% a/a	-0,2% a/a	28/02	Gen	
Coincident Index of	70,0	30,0		18/02	Dic	Rivisto da 33,3 il dato di nov

business condition						
Indice di attività del terziario	-0,6% m/m	+0,1% m/m		18/02	Dic	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ – "Monthly report"	15/02	<p>"L'economia giapponese sta crescendo moderatamente sebbene il ritmo della crescita sembra rallentare prevalentemente a causa del crollo negli investimenti residenziali. [...]</p> <p>Le esportazioni e la produzione hanno continuato ad aumentare. Gli investimenti fissi delle imprese permangono su di un <i>trend</i> crescente in un contesto di profitti societari generalmente elevati. I consumi privati sono rimasti stabili in una situazione in cui il reddito delle famiglie ha continuato a crescere moderatamente. Nel frattempo, gli investimenti pubblici sono stati deboli e gli investimenti residenziali sono sostanzialmente crollati. [...]</p> <p>Ci si aspetta che l'economia giapponese continui a crescere moderatamente, sebbene ad un ritmo probabilmente più lento nel prossimo futuro. [...]</p> <p>Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione a tre mesi dei prezzi alla produzione è stato positivo, principalmente a causa dell'aumento a livello internazionale dei prezzi delle <i>commodity</i>. L'inflazione (esclusi gli alimentari freschi) è aumentata a causa dell'incremento del prezzo dei prodotti petroliferi e alimentari.</p> <p>Il tasso di finanziamento per le imprese è stato pressoché invariato. Allo stesso tempo la variazione annua nel mercato azionario è stata intorno al 2%. Riguardo agli sviluppi nei mercati finanziari, nel mercato monetario il tasso <i>overnight call</i> è stato attorno allo 0,5%, e i tassi di interesse su strumenti a termine sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. Nel mercato dei cambi e dei capitali, il tasso di interesse a lungo termine e i prezzi azionari sono aumentati rispetto al mese scorso mentre il tasso di cambio dello Yen contro il Dollaro si è mantenuto stabile sui valori del mese passato."</p>

## AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,4% t/t (+2,3% a/a)	+0,8% t/t (+2,7% a/a)	+0,3% t/t (+2,2% a/a)	14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,6% a/a)	+0,6% t/t (+2,0% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+1,2% t/t (+4,7% a/a)	-0,1% t/t (+4,3% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva Rivista la stima precedente da -0,2% m/m
Esportazioni	+2,2% t/t (+7,1% a/a)	+0,9% t/t (+5,9% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+2,6% t/t (+5,9% a/a)	+0,3% t/t (+4,9% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	+0,3% t/t (+0,9% a/a)	+0,3% t/t (+0,9% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,3% t/t (+1,0% a/a)	+0,0% t/t (+0,9% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Scorte	+0,2% t/t (-0,2 a/a)	-0,3% t/t (-0,1% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,9% t/t (+2,9% a/a)	+0,4% t/t (+2,3% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	-1,0% t/t (-2,3% a/a)	-0,1% t/t (-1,9% a/a)		09/01	III° trim 2007	Stima definitiva
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale	-2,1mld €	+2,0mld €		15/02	Dic	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto da +2,7mld€ il dato di nov
Esportazioni	-2,5% m/m	-0,7% m/m		15/02	Dic	Rivisto il dato di nov da +0,3% m/m
Importazioni	+0,7% m/m	-0,5% m/m		15/02	Dic	Rivisto il dato di nov da +0,5% m/m
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Disoccupazione	7,1%	7,1%	7,2%	29/02	Gen	Rivisto al ribasso il dato di Dic da 7,2%
Costo del lavoro	+2,5% a/a	+2,5% a/a		13/12	III° trim 2007	
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
ESI	100,1	101,7	101,4	29/02	Feb	Nono calo consecutivo e minimo da due anni.
PMI manifatturiero	52,3	52,8	52,3	22/02	Feb	Stima flash
PMI servizi	52,3	50,6	51,0	22/02	Feb	Stima flash
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI	+3,2% a/a	+3,1% a/a	3,1% a/a	31/01	Gen	Stima flash
HCPI	-0,4% m/m (+3,2% a/a)	+0,4% m/m (+3,1% a/a)	-0,4% m/m (+3,2% a/a)	29/02	Gen	
CPI core	-1,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,5% m/m (+1,9% a/a)		29/02	Gen	
PPI	+0,1% m/m (+4,3% a/a)	+0,8% m/m (+4,1% a/a)	+4,2% a/a	04/02	Dic	
M3	+11,5% a/a	+11,6% a/a	+11,4% a/a	27/02	Gen	Rivisto da +11,5% a/a il dato di dic
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-0,2% m/m (+1,3% a/a)	-0,4% m/m (+3,1% a/a)	+0,6% m/m (+2,3% a/a)	13/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da -0,5% m/m (+2,7% a/a). Secondo mese

						consecutivo di calo
Ordini all'industria	-3,6% m/m (+2,1%a/a)	+2,0% m/m (+11,4%a/a)	-1,2% m/m (+8,4% a/a)	22/02	Dic	Rivisto il dato di nov da +2,7% m/m (+11,9%a/a). Dato mensile più debole da gen 2001
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	-0,1% m/m (-2,0% a/a)	-0,7% m/m (-1,2% a/a)	+0,4% m/m (-0,6% a/a)	05/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da -0,5% m/m (-1,4% a/a)
<b>RIUNIONE BCE.</b> Aumento di +25 p.b. del livello dei tassi di rifinanziamento (06 Giu).						

**GERMANIA**

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,3% t/t (+1,6% a/a)	+0,7% t/t (+2,4% a/a)	+0,3% m/m (+1,8% a/a)	26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	-0,8% t/t (-1,3% a/a)	+0,5% t/t (-0,1% a/a)		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+1,1% t/t (+2,8% a)	+0,6% t/t (+3,1% a)		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+1,3% t/t (+4,0% a/a)	+2,5% t/t (+9,0% a/a)		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva Rivisto il dato di T3 da +3,1% m/m
Importazioni	-0,2% t/t (+2,6% a/a)	+3,2% t/t (+5,8% a/a)		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva Rivisto il dato di T3 da +3,9% m/m
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	-0,4% t/t	+0,3% t/t		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,2% t/t	+0,1% t/t		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Scorte	-0,1% t/t	+0,4% t/t		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni nette	+0,7% t/t	-0,2% t/t		26/02	IV° trim 2007	Stima definitiva
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale	+15,7mld €	+19,8mld €		18/02	Dic	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	-1,2% m/m (+0,0% a/a)	-0,5% m/m (+3,2% a/a)		18/02	Dic	
Importazioni	+5,3% m/m (+0,1% a/a)	-3,0% m/m (+2,0% a/a)		18/02	Dic	
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Disoccupati	-75mila	-71mila	-40mila	28/02	Feb	Rivisto il dato di gen da -89mila
Disoccupazione	8,0%	8,1%	8,0%	28/02	Feb	
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
Zew	-39,5	-41,6	-45,0	12/02	Feb	
Ifo	104,1	103,4	102,8	26/02	Feb	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	-0,4% m/m (+2,8% a/a)	-0,3% m/m (+2,7% a/a)	-0,3% m/m (+2,7% a/a)	29/02	Gen	
HCPI	-0,4% m/m (+2,9% a/a)	+0,3% m/m (+3,0% a/a)		29/02	Gen	
PPI	+0,8% m/m (+3,3% a/a)	-0,1% m/m (+2,5% a/a)	+0,3% m/m (+2,7% a/a)	20/02	Gen	

INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,8% m/m (+4,1% a/a)	-0,3% m/m (+4,2% a/a)	+1,0% m/m (+4,1% a/a)	08/02	Dic	Rivisto il dato di nov da -1,0% m/m
Ordini all'industria manifatturiera	-1,7% m/m (+5,6% a/a)	+3,0% m/m (+13,1% a/a)	-2,0% m/m	07/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da +3,4% m/m (+13,6% a/a)
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+1,9% m/m (+2,7% a/a)	-0,7% m/m (-5,0% a/a)	+1,0% m/m (-1,8% a/a)	29/02	Gen	Rivisto il dato di Dic da -0,4% m/m (-4,9% a/a)

## ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,4 % t/t (+1,9% a/a)	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	+0,4 % t/t (+1,9% a/a)	07/12	III° trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	+0,2% t/t (+1,3% a/a)	+0,5% t/t (+1,5% a/a)		07/12	III° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+1,5% t/t (+4,5% a/a)	+0,7% t/t (+2,8% a/a)		07/12	III° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,9% t/t (+3,9% a/a)	+0,4% t/t (+4,1% a/a)		07/12	III° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+2,4% t/t (+2,8% a/a)	-0,9% t/t (+3,2% a/a)		07/12	III° trim 2007	Stima definitiva
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale (paesi UE e mondo)	+1.046mln €	+561mln €		19/02	Dic	<u>Dato destagionalizzato</u> Dato di nov rivisto da +810mln€
Bilancia commerciale (extra UE)	-1.255mln €	-2.520mln €		22/02	Gen	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di dic. Da -2.378mln €
Esportazioni (paesi UE e mondo)	-3,0% m/m	-0,8% m/m		19/02	Dic	Rivisto il dato di nov da -0,2% m/m
Esportazioni (extra UE)	+14,4% m/m	-6,6% m/m		22/02	Gen	
Importazioni (paesi UE e mondo)	-5,9% m/m	-1,8% m/m		19/02	Dic	Rivisto il dato di nov da -2,6% m/m
Importazioni (extra UE)	+2,8% m/m	+2,8% m/m		22/02	Gen	Rivisto il dato di dic da +2,1% m/m
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	5,9%	6,4%	5,9%	20/12	III°trim 2007	<u>Dato destagionalizzato</u>
Occupazione grandi imprese	-0,4% m/m	-0,2% m/m		28/02	Dic	Rivisto da +0,2% m/m il dato di Nov. Indice netto
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	+1,4% m/m	-0,9% m/m		28/02	Dic	Retribuzione lorda media per ora lavorata.
Costo del lavoro medio grandi imprese	+1,7% m/m	-1,0% m/m		28/02	Dic	Costo del lavoro medio per ora lavorata. Rivisto il dato di Nov da +1,0% m/m
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatturiere)	89,8	91,3	91,1	26/02	Feb	Rivisto il dato di gen da 91,6. Livello più basso da ottobre 2005

Indice di fiducia dei servizi (Isae)	0,0	12,0		27/02	Feb	Valre minimo da ago 2005
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	103,0	102,2	102,2	21/02	Feb	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI (città campione)	+0,3% m/m (+2,9% a/a)	+0,4% m/m (+2,9% a/a)		29/02	Feb	
CPI	+0,4% m/m (+2,9% a/a)	+0,3% m/m (+2,6% a/a)	+0,4% m/m (+2,9% a/a)	22/02	Gen	Variatione annua più elevata da lug. 2001
HCPI	-0,8% m/m (+3,1% a/a)	+0,3% m/m (+2,8% a/a)		22/02	Gen	
PPI	-0,1% m/m (+4,6% a/a)	+0,9% m/m (+4,6% a/a)	+0,2% m/m (+4,5% a/a)	31/01	Dic	Nuovo dato il 03/03
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-0,5% m/m (-6,5% a/a)	-1,1% m/m (-2,4% a/a)	+0,5% m/m (-3,2% a/a)	11/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da -0,9% m/m. Quinto mese consecutivo di discesa. Dato peggiore da dic 2001
Fatturato industriale	-2,7% m/m (+0,0% a/a)	+0,3% m/m (+3,6% a/a)		20/02	Dic	
Ordini all'industria	-5,4% m/m (+0,5% a/a)	+3,6% m/m (+13,0% a/a)	-2,5% m/m (+8,2% a/a)	20/02	Dic	Valore più basso da sett 2006
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio (totale)	+0,1% m/m (-0,6% a/a)	-0,3% m/m (+0,3% a/a)	-0,1% m/m (+0,6% a/a)	25/02	Dic	

**FRANCIA**

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
Pil	+0,3% t/t (+2,1% a/a)	+0,8% t/t	+0,3% t/t (+2,1% a/a)	14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,4% t/t	+0,8% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	+1,0% t/t	+0,8% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	-0,6% t/t	+1,5% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	-1,4% t/t	+1,0% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Domanda domestica	+0,5% t/t	+0,7% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Scorte	-0,4% t/t	+0,0% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni nette	+0,2% t/t	+0,1% t/t		14/02	IV° trim 2007	Stima preliminare
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Disoccupazione	7,8%	7,9%		29/02	Gen	
<b>PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA</b>						
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	107,0	108,0	108,0	22/02	Feb	Rivisto il dato di gen da 109,0

Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-35	-34	-34	28/02	Feb	Settimo mese consecutivo di calo
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	-0,1% m/m (+2,8% a/a)	+0,4% m/m (+2,6% a/a)	-0,2% m/m (+2,9% a/a)	21/02	Gen	Variazione annua più elevata da mag 1992
HCPI	+0,0% m/m (+3,2% a/a)	+0,4% m/m (+2,8% a/a)		21/02	Gen	
PPI	+0,5% m/m (+4,9% a/a)	+0,2% m/m (+4,5% a/a)		28/02	Gen	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+0,7% m/m (+2,4% a/a)	-1,7% m/m (+2,7% a/a)	+0,7% m/m	11/02	Dic	Rivisto il dato di novembre da -1,5% m/m
Ordini all'industria	-2,0% m/m (-3,1% a)	-0,23 m/m (+12,0% a)				Rivisto il dato di Nov da -0,2% m/m (+12,4% a)
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	+0,9% m/m (+1,9% a/a)	-0,7% m/m (+0,5% a/a)		05/02	Dic	Rivisto il dato di nov da -0,6% m/m (-0,6% a/a)
Consumi delle famiglie	-1,2% m/m (+2,2% a/a)	+2,1% m/m (+4,0% a/a)	-0,5% m/m (+3,1% a/a)	22/02	Gen	Rivisto il dato di dicembre da +2,0% m/m (+3,9% a/a)

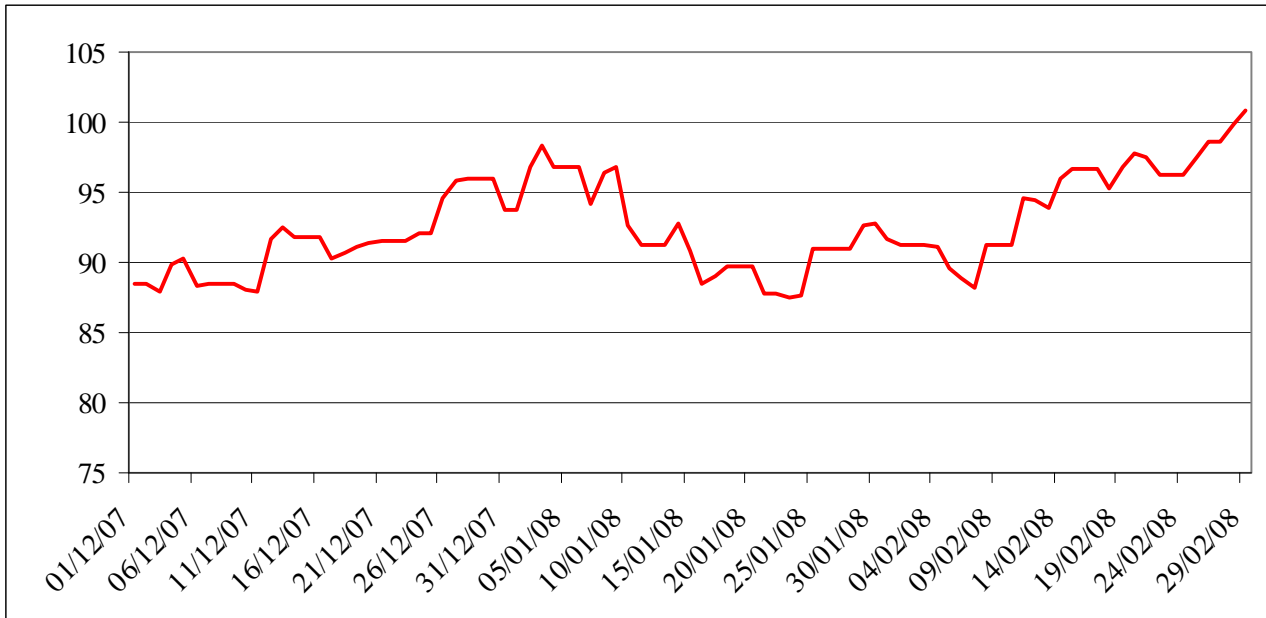
Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE – Editoriale	Feb	<p>“Nella riunione del 7 febbraio 2008, sulla base della consueta analisi economica e monetaria il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d’interesse di riferimento della BCE. Tale decisione riflette la valutazione dell’esistenza di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine, in un contesto caratterizzato da un’espansione molto vigorosa di moneta e credito. Le pressioni al rialzo sull’inflazione che si registrano attualmente nel breve periodo non si devono propagare al medio termine. Il saldo ancoraggio delle aspettative di inflazione su un orizzonte medio-lungo riveste la massima priorità per il Consiglio direttivo, alla luce del suo mandato. Il Consiglio direttivo ribadisce pertanto il suo impegno a prevenire effetti di secondo impatto e il concretizzarsi di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio periodo. Mentre continua la rivalutazione del rischio nei mercati finanziari, permangono livelli di incertezza insolitamente elevati riguardo all’impatto complessivo sull’economia reale. Se da un lato le variabili economiche fondamentali dell’area dell’euro risultano solide, dall’altro i dati più recenti confermano che le prospettive per l’attività economica sono soggette a rischi al ribasso. Il Consiglio direttivo continuerà dunque a seguire con molta attenzione tutti gli andamenti delle prossime settimane.</p> <p>Guardando innanzitutto all’analisi economica, le ultime informazioni in merito all’attività sul finire dell’anno indicano che nell’area dell’euro la crescita sul trimestre precedente è proceduta a ritmi più moderati rispetto al tasso dello 0,8 per cento osservato nel terzo trimestre del 2007. Tale valutazione è in linea con gli indicatori del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori; seppure in calo negli ultimi mesi, nel complesso i loro livelli restano coerenti con il perdurare della crescita. [...]</p> <p>Ciò detto, l’incertezza riguardo alle prospettive di crescita è insolitamente elevata e i rischi per l’attività economica sono stati confermati al ribasso. Questi ultimi sono connessi principalmente alla possibilità che gli andamenti dei mercati finanziari abbiano ricadute più estese del previsto sulle condizioni di finanziamento e sul clima di fiducia, esercitando effetti negativi sulla crescita a livello mondiale e dell’area dell’euro. Ulteriori rischi al ribasso derivano da potenziali nuovi rincari del petrolio e di altre materie prime, dai timori di spinte protezionistiche e da eventuali andamenti disordinati legati agli squilibri mondiali.</p> <p>Passando ai prezzi, la stima rapida dell’Eurostat indica per gennaio 2008</p>

		<p>un tasso di inflazione misurato sullo IAPC del 3,2 per cento sui dodici mesi, rispetto al 3,1 di dicembre 2007. Ciò conferma il perdurare di forti pressioni al rialzo sull'inflazione nel breve periodo, riconducibili principalmente ai forti rincari delle materie prime, in particolare del petrolio e dei beni alimentari, registrati negli ultimi mesi.</p> <p>In prospettiva, il tasso di inflazione misurato sullo IAPC si manterrà con ogni probabilità su livelli significativamente superiori al 2 per cento nei prossimi mesi, per poi registrare una graduale moderazione nel corso del 2008. Ciò conferma l'aspettativa del Consiglio direttivo secondo cui si protrarrebbe la fase di inflazione temporaneamente elevata. Va altresì rilevato che la moderazione dell'inflazione, insita nelle proiezioni macroeconomiche di dicembre 2007 elaborate dagli esperti dell'Eurosistema, si basa sull'ipotesi di una parziale inversione di tendenza dei prezzi delle materie prime rispetto ai recenti rincari, in linea con i prezzi dei contratti future. Un aspetto ancor più sostanziale è che le proiezioni si basano sull'ipotesi secondo cui le recenti dinamiche dei prezzi petroliferi e alimentari e la loro incidenza sull'inflazione al consumo non esercitano effetti di secondo impatto generalizzati sul processo di determinazione dei salari e dei prezzi.</p> <p>Trova conferma l'esistenza di rischi al rialzo per queste prospettive di medio periodo sull'andamento dei prezzi. I rischi sono connessi alla possibilità di una crescita salariale più vigorosa del previsto, tenuto conto dell'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva e delle condizioni tese del mercato del lavoro. Inoltre, il potere delle imprese nel determinare i prezzi, segnatamente in segmenti di mercato a bassa concorrenza, potrebbe risultare superiore alle attese. [...]</p> <p>L'analisi monetaria conferma che prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Pur avendo registrato un certo calo in dicembre, il tasso di crescita sui dodici mesi di M3 si è mantenuto su un livello molto elevato, pari all'11,5 per cento, mentre prosegue il rallentamento di M1, riconducibile all'effetto di contenimento esercitato dall'aumento dei tassi di interesse. La dinamica dell'aggregato monetario ampio negli ultimi trimestri ha probabilmente risentito di una serie di fattori di carattere temporaneo, in particolare dell'appiattimento della curva dei rendimenti, che possono aver incoraggiato alcune sostituzioni nel portafoglio delle attività monetarie. Nel complesso, tenendo conto dei fattori straordinari, una valutazione di ampio respiro degli ultimi dati conferma che il ritmo di espansione di fondo della moneta resta vigoroso."</p>
<p>"Jean-Claude Trichet" – President of BCE</p>	<p>07/02</p>	<p>"[...] Sulla base dell'usuale analisi economica e monetaria, nella riunione odierna, abbiamo deciso di lasciare inalterati i tassi di interesse. La decisione riflette il fatto che la nostra valutazione dei rischi per la stabilità dei prezzi è verso un rialzo, in un contesto di vigorosa crescita della moneta e del credito. Le attuali pressioni al rialzo sull'inflazione non dovrebbero espandersi nel medio periodo. Uno stabile ancoraggio delle aspettative sull'inflazione sul medio e lungo termine sono la massima priorità del <i>Governing Council</i>, in accordo con il suo mandato. In tale contesto, il <i>Governing Council</i> resta impegnato a prevenire effetti di seconda battuta ed il materializzarsi di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine. Finché continua la rivalutazione del rischio sui mercati finanziari rimane un'insolita incertezza sull'impatto complessivo sull'economia reale. Mentre i fondamentali economici della zona Euro sono solidi, i nuovi dati hanno confermato che i rischi sullo scenario dell'attività economica sono verso il basso. Continueremo a monitorare molto attentamente tutti gli sviluppi nelle prossime settimane.[...]</p> <p>Le ultime informazioni sull'attività economica tra fine e inizio anno evidenziano un ritmo di crescita più moderato nella zona Euro rispetto allo 0,8% t/t osservato nel terzo trimestre del 2007. Questa valutazione è in linea con gli indicatori della fiducia di imprese e consumatori i quali, sebbene siano diminuiti negli scorsi mesi, sono comunque coerenti con una continuazione della crescita.</p> <p>Guardando avanti, sebbene il rallentamento delle economie di alcuni dei principali partner commerciali dell'area Euro potrebbe avere impatto sulla</p>

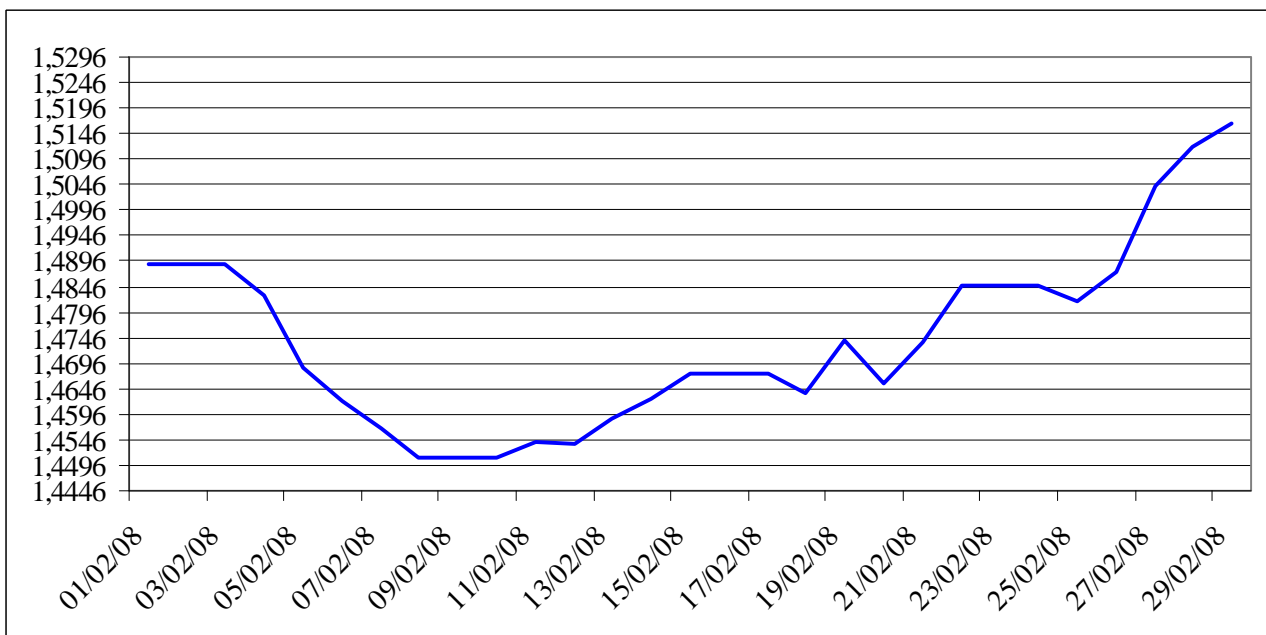
		<p>crescita del PIL reale dell'Eurozona nel 1008, ci si aspetta che sia la domanda interna che estera continuino a supportare la crescita. Tale valutazione è largamente in linea con le stime disponibili da fonti del settore privato e pubblico. I fondamentali dell'economia dell'Eurozona restano solidi. L'economia dell'area Euro non ha squilibri significativi. La redditività è stata sostenuta ed il tasso di disoccupazione sono scesi a valori mai visti da 25 anni. Come risultato del miglioramento delle condizioni economiche e della moderazione salariale, il numero delle persone impegnate e la partecipazione alla forza lavoro sono significativamente aumentate, e la crescita degli investimenti dovrebbe continuare a fornire un ulteriore supporto alla crescita.</p> <p>Detto ciò, l'incertezza sulle prospettive della crescita è insolitamente elevata ed i rischi sullo scenario dell'attività economica sono stati confermati essere verso il basso. [...]</p> <p>Guardando avanti, il tasso di inflazione armonizzato annuale rimarrà probabilmente significativamente sopra il 2% nei prossimi mesi e moderarsi solo gradualmente più avanti nel 2008, Ciò conferma le nostre attese di un periodo di temporanea prolungata elevata inflazione."</p>
<p>"Weber" - BCE</p>	<p>27/02</p>	<p>"Le aspettative sui tassi di interesse per la zona Euro non riflettono la valutazione della politica monetaria di una banca centrale con il solo mandato sulla stabilità dei prezzi. [...]</p> <p>Ci sono chiari rischi verso l'alto per l'inflazione nei 15 paesi che hanno adottato l'Euro come moneta comune ed il tasso di incremento dei prezzi si attenuerà solo lentamente. L'inflazione nel 2009 non retrocederà quanto si aspettava lo staff della BCE a dicembre e nel 2008 è improbabile che scenda sotto l'obiettivo del 2% che definisce la stabilità dei prezzi."</p>

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio €/\$



Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 20/09/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
<b>Fed</b>					
<b>2008</b>					
<b>30 gennaio</b>	<b>-50</b>	<b>3.00</b>	<b>+2,5</b>	<b>Gen</b>	<b>0,50</b>
22 gennaio	-75	3.50	+2,4	Dic	1,10
<b>2007</b>					
11 dicembre	-25	4.25	+2,3	Nov	1,95
31 ottobre	-25	4.50	+2,2	Ott 07	+2,30
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Sett 07	+2,65
<b>2006</b>					
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3
<b>2005</b>					
13 dicembre	+25	4.25	+2,10	Nov 05	+2,15
1 novembre	+25	4.00	+2,00	Set 05	+2,0
20 settembre	+25	3.75	+2,10	Ago 05	+1,65
9 agosto	+25	3.50	+3,20	Lug 05	+0,30
30 Giugno	+25	3.25	+2.80	Mag 05	+0.45
3 Maggio	+25	3.00	+3.50	Apr 05	-0.50
22 Marzo	+25	2.75	+3.10	Mar 05	-0.35
2 Febbraio	+25	2.50	+3.00	Gen 05	-0.5

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 01/12/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
<b>Bce</b>					
<b>2007</b>					
<b>06 giugno</b>	<b>+25</b>	<b>4,00</b>	<b>+1,7</b>	<b>Gen 08</b>	<b>+2,30</b>
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
<b>2006</b>					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90

<b>RIUNIONI 2008</b>	
<b>Fed</b>	<b>Bce</b>
<b>18 Marzo</b>	
	<b>27 Marzo</b>
	<b>10 Aprile</b>
	<b>24 Aprile</b>
<b>29-30 Aprile</b>	
	<b>8 Maggio</b>
	<b>21 Maggio</b>
	<b>5 Giugno</b>
	<b>19 Giugno</b>
<b>24-25 Giugno</b>	
	<b>3 Luglio</b>
	<b>17 Luglio</b>
<b>5 Agosto</b>	
	<b>7 Agosto</b>
	<b>4 Settembre</b>
<b>16 Settembre</b>	
	<b>18 Settembre</b>
	<b>2 Ottobre</b>
	<b>23 Ottobre</b>
<b>28-29 Ottobre</b>	
	<b>6 Novembre</b>
	<b>20 Novembre</b>
	<b>4 Dicembre</b>
<b>16 Dicembre</b>	
	<b>18 Dicembre</b>